

<b>Zeitschrift:</b>	Collage : Zeitschrift für Raumentwicklung = périodique du développement territorial = periodico di sviluppo territoriale
<b>Herausgeber:</b>	Fédération suisse des urbanistes = Fachverband Schweizer Raumplaner
<b>Band:</b>	- (2017)
<b>Heft:</b>	3
<b>Artikel:</b>	Descrizione Comunità ebraica
<b>Autor:</b>	Bollag, Elio
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-958055">https://doi.org/10.5169/seals-958055</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 24.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Descrizione Comunità ebraica

## COMUNITÀ EBRAICA DI LUGANO

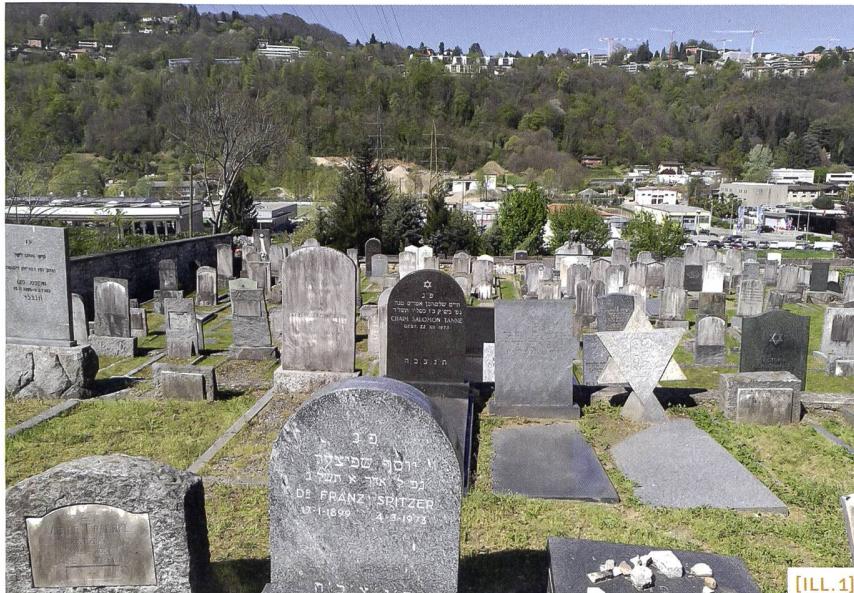
Luogo di ritrovo: Sinagoga, Via Carlo Maderno 11, 6900 Lugano

Spazi a disposizione: Sinagoga

Numero di membri: ca. 50

Bacino di utenza: agglomerato del Luganese e Cantone Ticino

Intervista a Elio Bollag, rappresentante della Comunità ebraica in Ticino, giornalista, ex Consigliere comunale di Lugano.



[ILL.1]

**[ILL.1]** Cimitero ebraico di Lugano: ubicato nella periferia di Lugano, tra l'autostrada N2 e la vasta zona artigianale-commerciale del Pian Scairolo, nelle vicinanze di due postriboli. (Foto: Francesco Gilardi)

Gli Ebrei sono presenti in Ticino da parecchio tempo, ma è solo dagli inizi del XX secolo che si insediò a Lugano una piccola comunità ebraica. Elio Bollag precisa che fino agli anni Venti dello scorso secolo gli Ebrei in Ticino non disponevano di un campo santo. Si narra che le salme dei defunti venivano trasportate a dorso di mulo sulle pendici del Monte Brè e sepolte in un luogo sconosciuto. La svolta è avvenuta nel 1919, quando un ricco signore di origine ebraica, di passaggio a Lugano, cercò invano un cimitero ebraico, dove seppellire dignitosamente la salma della sua defunta amata, deceduta durante il loro soggiorno luganese. Il ricco signore decise di provvedere di persona, acquistando un terreno sul Pian Scairolo [ILL.1], alle pendici del Monte San Salvatore, su cui realizzare un cimitero ebraico. Il cimitero un tempo si trovava in campagna, in un luogo tranquillo e silenzioso. Dopo quasi un secolo, a fronte dello sviluppo territoriale, in particolare delle vie di comunicazione e delle aree produttive-commerciali sul Pian Scairolo, oggi esso si trova a ridosso dell'autostrada N2, tra un garage-officina e due postriboli...

Dal Primo dopoguerra la comunità di Lugano è cresciuta, anche a seguito delle vicende della Seconda guerra mondiale, con una seconda grande ondata di migranti ebrei in fuga dai paesi in guerra. Tale comunità dalle origini è stata di tipo ortodossa «chassidica».

Un primo locale di ritrovo per la preghiera consisteva in una sala affittata presso l'ex ristorante Venezia (oggi il sedime è occupato dal ristorante Manora, nel cuore di Lugano). Solo negli anni Sessanta è stata realizzata l'attuale sinagoga della

capacità di 200 posti, in Via Carlo Maderno, a Molino Nuovo, in cui erano celebrati due servizi quotidiani, oltre che al quotidiano studio della *Torah*. In quegli anni la comunità luganese contava ca. una sessantina di membri e nella funzione del sabato mattina si contavano ca. 50 persone. Gli spazi della sinagoga luganese comprendono anche il *mikveh*, la vasca per i bagni purificatori. Prima della costruzione della sinagoga tali spazi erano situati in un edificio non lontano dall'attuale sinagoga.

Nel corso del XX secolo, si era formata una solida comunità, ben integrata nel territorio socio-economico luganese. Fino agli anni Ottanta si contavano a Lugano una quindicina di negozi, rigorosamente chiusi al sabato per il rispetto dello *Shabbat*. Le attività privilegiate delle famiglie ebraiche erano nei rami del commercio, in particolare di tessili, calzature e souvenir, ma anche nel settore turistico (si contavano due alberghi ebraici: il Kempler e il Dan, entrambi scomparsi). Il Corso Elvezia era un tempo considerato la «Strada Ebraica» di Lugano, per il numero di commerci gestiti da famiglie ebraiche. Oggi è rimasto un solo commercio che ha mantenuto il nome originale, il negozio di abbigliamento Al Buon Mercato, in Corso Pestalozzi, sebbene non sia più di proprietà ebraica.

Nel Secondo dopoguerra si è assistito a un calo del numero di membri della comunità ebraica luganese, dovuto alla partenza per l'Ester o verso altre regioni svizzere; ad oggi, si sta assistendo a un «ritorno» alle funzioni religiose, grazie all'iniziativa del movimento *Chabad*, il quale organizza nella sinagoga di Lugano una funzione settimanale, al sabato, a cui partecipano ca. 15 persone.